



Servizi Sociali: salute e benessere

dott.sa Annalisa Mazzoleni

**Dirigente dell'U.O. di coordinamento dei servizi sociali e socio educativi
Comune di Crema**

Il Servizio Sociale Comunale

è l'ambito degli interventi, servizi, progetti che istituzionalmente l'Amministrazione comunale promuove per:

- affrontare le problematiche sociali
- garantire risposte al bisogno sociale anche con il concorso di soggetti pubblici e privati
- favorire condizioni di benessere a cittadini singoli, famiglie e gruppi

La complessità della domanda sociale e l'aumento dell'utenza impegnano l'istituzione, i servizi e gli operatori in un costante processo di ripensamento e ridefinizione del proprio lavoro.



Il servizio Sociale professionale

è un servizio professionale rivolto ai cittadini **per contribuire al loro sviluppo**; ne valorizza l'autonomia, la soggettività, la capacità di assunzione di responsabilità; li sostiene nell'uso delle risorse proprie e della società nel prevenire ed affrontare situazioni di bisogno o di disagio e nel promuovere ogni iniziativa atta a ridurre i rischi di emarginazione.

Il Servizio sociale professionale si configura:

- **nella presa in carico attraverso l'elaborazione di un progetto di aiuto** e sostegno alla persona/nucleo nell'ottica di superare le criticità evidenziate, sviluppare l'autodeterminazione attivando risorse e competenze individuali e comunitarie
 - **costruzione della rete**, progettando, promuovendo relazioni, collegamenti, collaborazioni in grado di fornire aiuto, creando sinergie sia organizzative che istituzionali.
- 

GLI ORIENTAMENTI del lavoro sociale nel CREMASCO

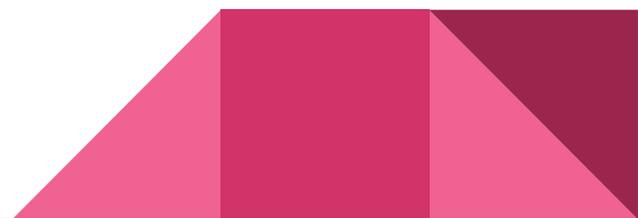
Riconoscere e valorizzare le potenzialità e le risorse del territorio nelle sue forme di aiuto, di solidarietà e di prossimità, che risultano già attive.

Favorire la creazione di legami e la cura delle relazioni con i soggetti e le realtà significative del territorio

Promuovere lo sviluppo di un ascolto più articolato dei problemi sociali, più vicino alle persone e alle realtà di vita delle stesse.

Realizzare l'integrazione della "presa in carico" delle situazioni, nelle dimensioni della conoscenza, valutazione e progettazione, con il livello locale, per l'attivazione di progetti di aiuto condivisi.

Promuovere l'analisi e la conoscenza delle variabili storico antropologiche.



S
O
C
I
A
L

N
E
T
W
O
R
K



Ambito Distrettuale Cremasco

L'articolo 19 della legge 328/2000 - Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali (GU n. 265 del 13 novembre 2000) - assegna ai Comuni Associati, definiti AMBITI TERRITORIALI SOCIALI, il compito di tutelare i diritti della popolazione attraverso la definizione di un Piano di Zona degli interventi sociali e sociosanitari.

obiettivi di carattere generale:

- dotare tutti i territori di una rete di servizi essenziali alla quale sia garantita pari opportunità di accesso ai cittadini che vivono o lavorano nella regione;
- creare le condizioni per l'integrazione dei servizi, guardando non solo alla costruzione organica del rapporto tra sanitario e sociale, ma al più ampio sistema di welfare (politiche del lavoro, casa, istruzione, formazione, ambiente etc.);
- promuovere il quadro più congruo per la piena attuazione degli indirizzi della programmazione nazionale e regionale;
- favorire l'esercizio associato delle funzioni sociali da parte dei Comuni ed una gestione unitaria della rete dei servizi.

il Comune di Crema

assume la funzione di **Ente capofila dell'Ambito**

oltre che nella puntuale esecuzione degli adempimenti previsti dal livello regionale, nella funzione di rappresentanza per l'intera Assemblea dei Sindaci in sede programmatica e coordina e supporta lo sviluppo dei servizi sociali dei 48 comuni avvalendosi anche dell'Ente strumentale Comunità Sociale Cremasca e del presidio territoriale composto dai Sub Ambiti.



ogni singolo comune

Facendo riferimento agli indirizzi d'Ambito, organizza le proprie attività e presidia il territorio attraverso assistenti sociali che, dislocati nei diversi comuni, sviluppano gli interventi.

Da una recente mappatura il rapporto cittadini/assistenti sociali è circa a 1: 3000





COMUNE DI CREMA



**impronte
sociali**

ATS IMPRONTI SOCIALI

**SERVIZI SOCIALI
CITTA'**

2014

LA RIORGANIZZAZIONE IN PROSPETTIVA COMUNITARIA

è stata attivata la riorganizzazione del servizio sociale professionale per lo sviluppo di un modello di lavoro sociale fortemente centrato sul territorio e sulla comunità = da un modello strutturato per **aree tematiche** di intervento ad un modello definito su **base territoriale** con apposite équipes (ZONE SOCIALI) al lavoro nei diversi quartieri della città

Dal Segretariato Sociale all'Accoglienza

2015

...

2018

AMBITO 3 LA PRIMA ESPERIENZA DI COPROGETTAZIONE



è stata implementata la presenza degli operatori nelle zone sociali, con l'inserimento nelle équipes di un dedicato operatore di comunità per la realizzazione di azioni di prossimità e lo sviluppo di progetti comunitari

2019

...

2023

PROGRAMMA 3 LA SECONDA ESPERIENZA DI COPROGETTAZIONE



Comune di Crema e ATS Impronte Sociali, insieme per promuovere un ulteriore percorso di innovazione che consente di spostare in modo ancora più marcato l'asse di intervento sul versante comunitario, senza trascurare il necessario equilibrio tra servizio e territorio, tra consolidato e innovativo, tra un assetto strutturato e la dinamica relazionale con il contesto.

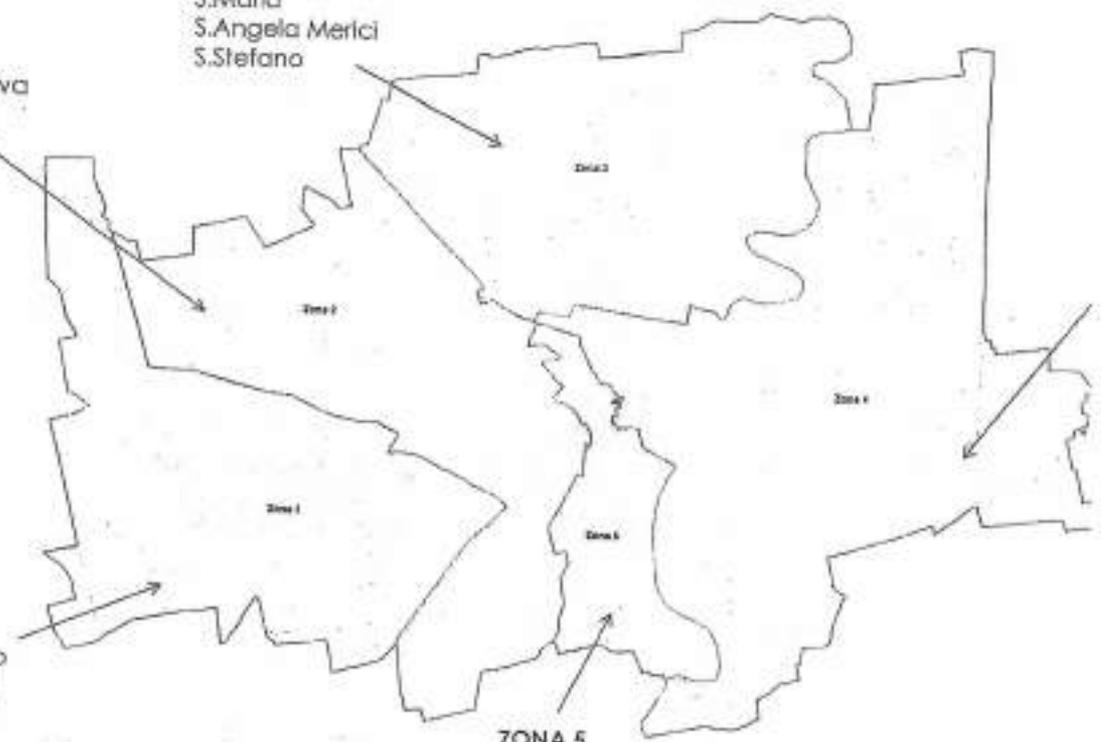
ZONA 2
S. Carlo
Crema Nuova
Masi
SS. Trinità

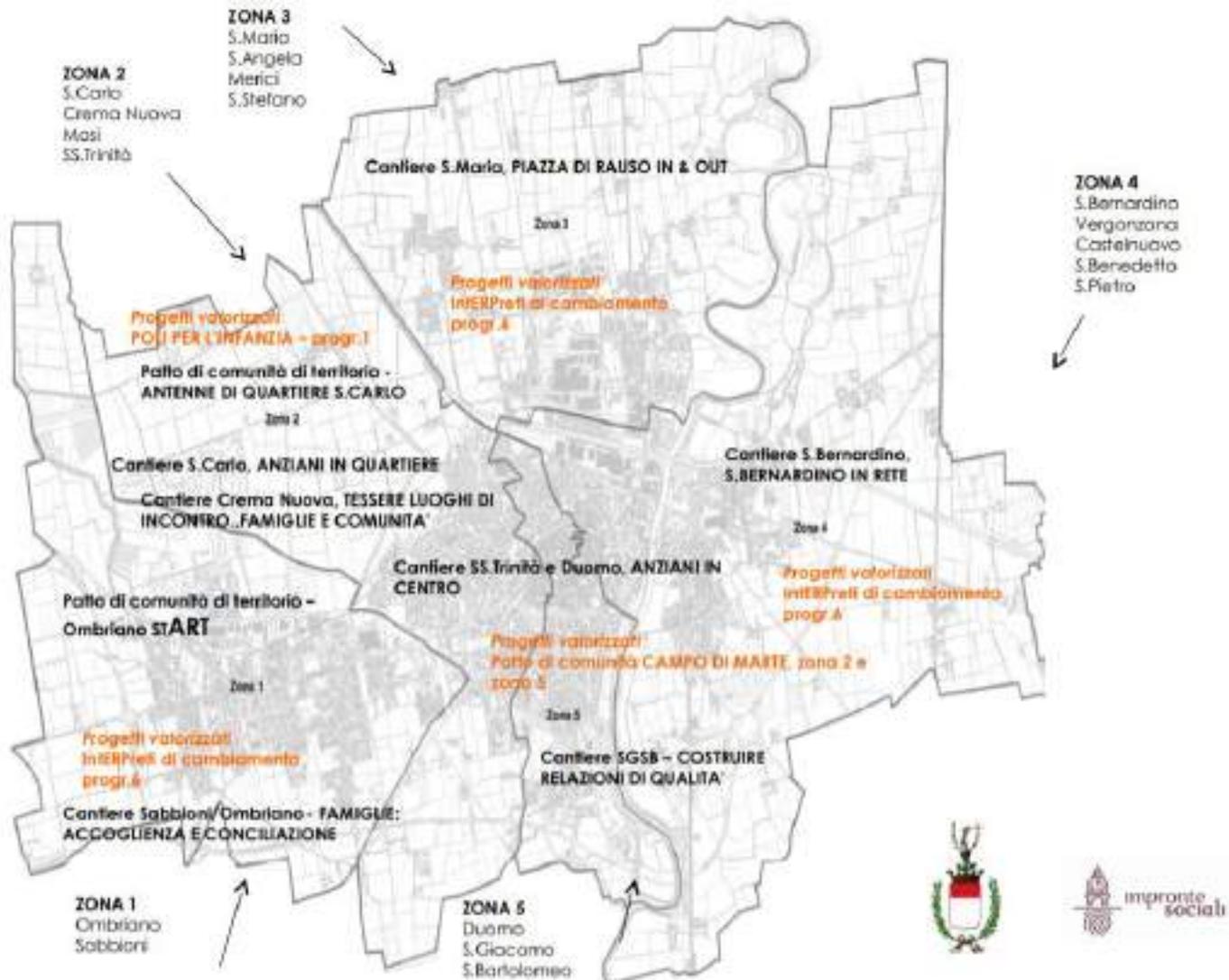
ZONA 3
S. Maria
S. Angela Merici
S. Stefano

ZONA 4
S. Bernardino
Vergonzana
Castelnuovo
S. Benedetto
S. Pietro

ZONA 1
Ombriano
Sabbioni

ZONA 5
Duomo
S. Giacomo
S. Bartolomeo



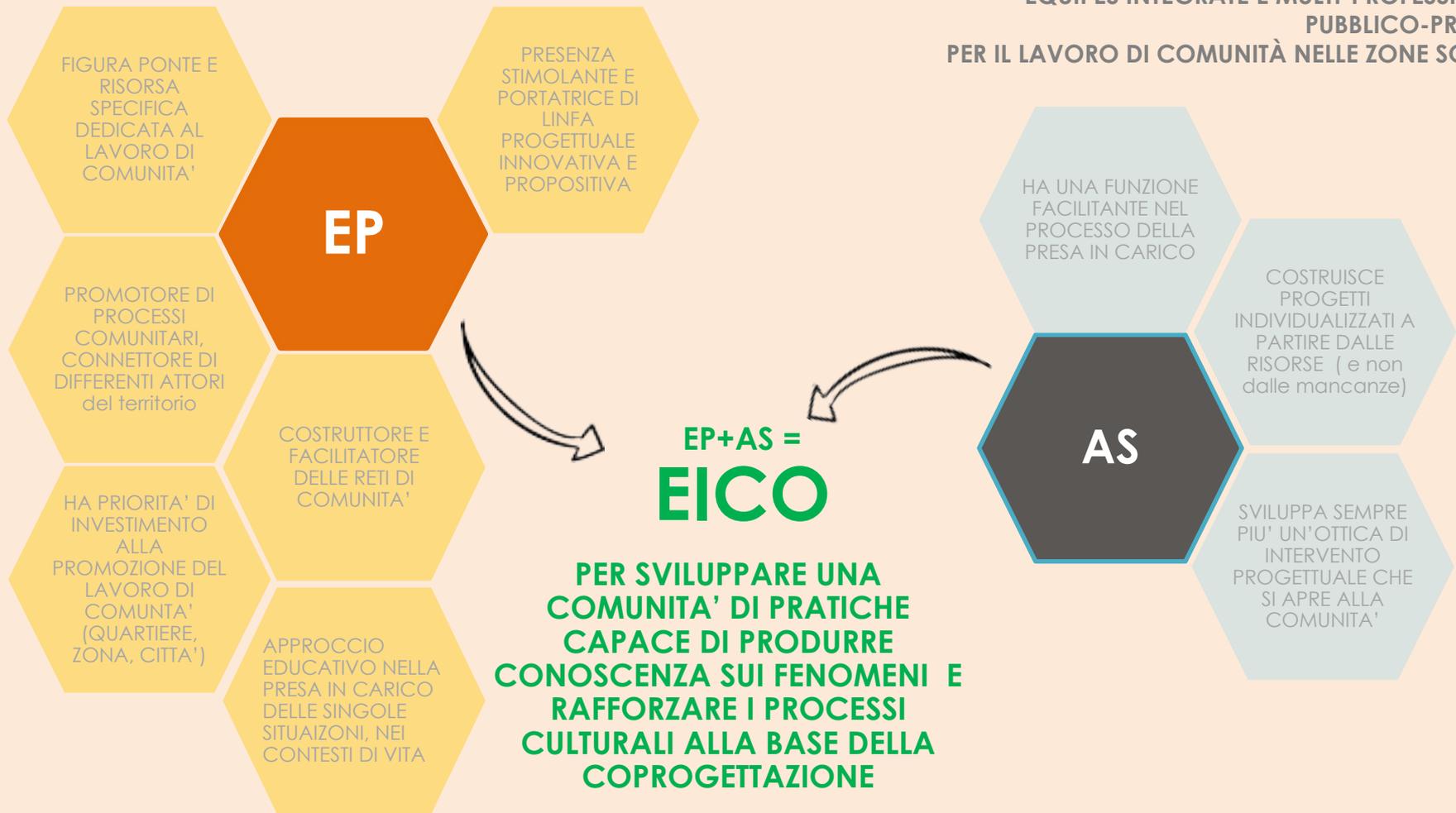




EQUIPES INTEGRATE E MULTI-PROFESSIONALI PUBBLICO-PRIVATO PER IL LAVORO DI COMUNITÀ NELLE ZONE SOCIALI



EQUIPES INTEGRATE E MULTI-PROFESSIONALI
PUBBLICO-PRIVATO
PER IL LAVORO DI COMUNITÀ NELLE ZONE SOCIALI





ANALISI

Nella sua quotidianità l'operatore entra in contatto con storie e situazioni dove è impossibile definire a priori, o da fuori, quale sia il bene e la soluzione l'intervento più pertinente.



VICINANZA

È per lui importante sviluppare una conoscenza ravvicinata, dal di dentro, di queste storie e situazioni, per capire come intervenire in contesti spesso confusi, fatti di intrecci relazionali, sovrapposizioni



FIDUCIA

Provare dunque a orientare il rapporto con il cittadino cercando di passare dal disagio/domanda alla descrizione dei problemi e alla definizione di una relazione capace di valorizzare le risorse e mettere al centro l'ascolto



ALLEANZE

un progetto di vita deve essere cucito per ciascun cittadino e richiede la tessitura di tutte le competenze, alleanze, disponibilità attorno ad esso.

**Sociale e sanitario
perchè l'obiettivo è il
benessere**

misure nazionali e regionali

- B1 / B2
 - Reddito di autonomia
 - Bonus Assistenti Familiari
 - Pacchetto Famiglia
 - Misura Unica
 - Dopo di Noi
 - misure urgenti per la locazione
 - reddito cittadinanza
 - bonus famiglia
 - sistema dotale
 - misure per la non autosufficienza
 - rsa aperta
 - voucher adi
 - ecc
-

misure ed interventi comunali

assistenza domiciliare anziani, disabili e minori

pasti al domicilio

telesoccorso

servizi di assistenza educativa scolastica ed extra scolastica

trasporto sociale

servizi di prossimità

tutela giuridica

ingresso in strutture residenziali

ingresso in servizi semidiurni per disabili

centri diurni integrati

supporto economico al reddito

ecc

misure sovra comunali

servizio domiciliare sperimentale
isd

percorsi continuità assistenziale

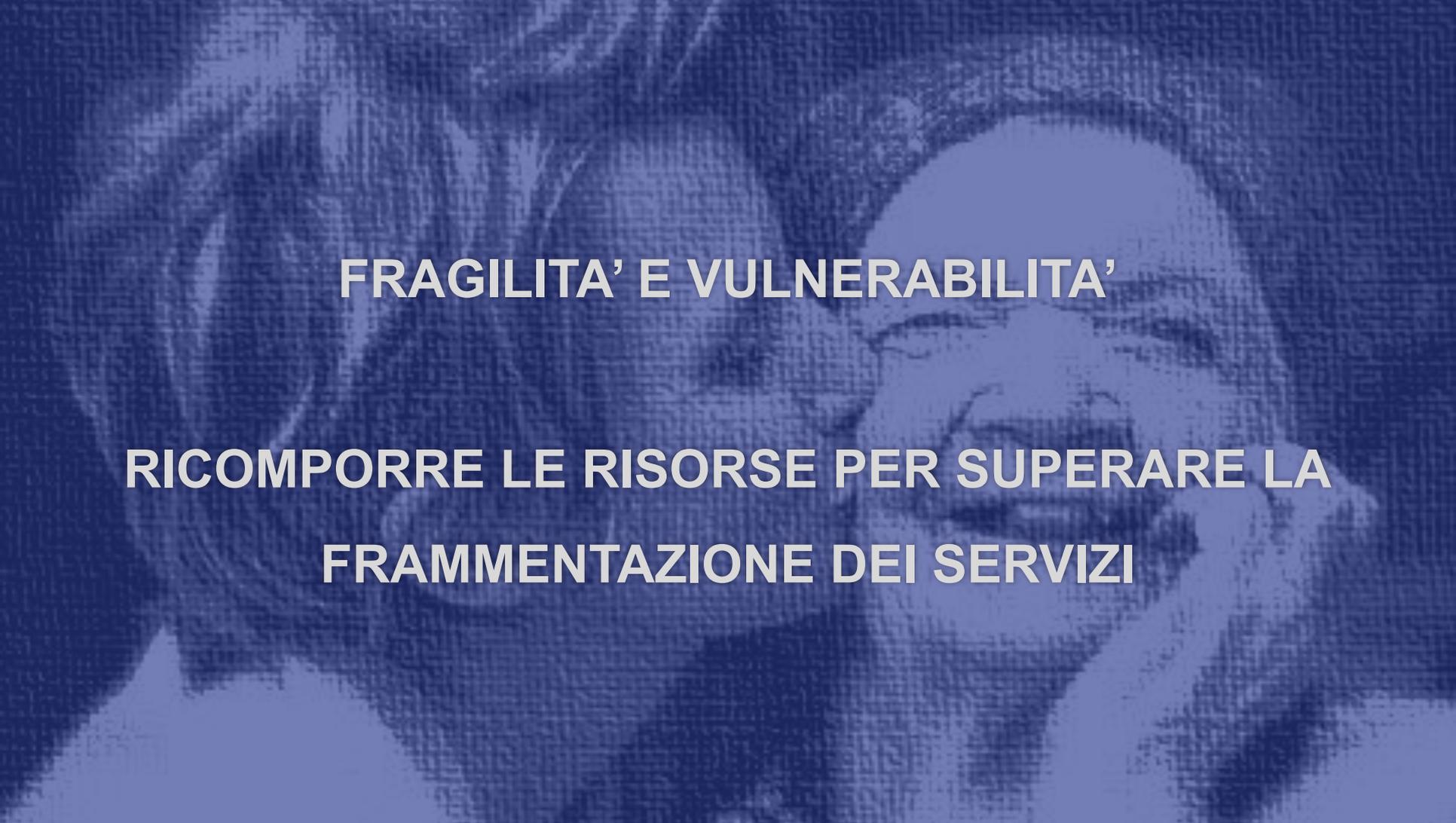
patti generativi per le famiglie e le
comunità

siamo di fronte a questioni emergenti :

1. **Sta aumentando il numero di persone non autosufficienti** in difficoltà economiche/povere e in particolare aumentano le patologie di tipo cognitivo e le famiglie che chiedono informazione, orientamento, mutuo-aiuto su questo (percezione di grande frammentazione...)
2. **Aumenta il bisogno di sostegni domiciliari più qualificati** rispetto al lavoro privato di cura, con forte componente socio-sanitaria. In particolare aumenta la richiesta di Adi, di ricoveri temporanei, ma anche di orientamento...
3. il disorientamento appare un fattore comune tra le persone che si recano ai servizi
4. si stanno sviluppando **nuove povertà**, famiglie che per la prima volta si trovano ad aver bisogno di supporti. vulnerabilità=perdita di equilibrio

anche lo scenario nazionale :

- Il 20% della popolazione italiana ha più di 65 anni (media UE: 17,2) e aumenterà nei prossimi 30 anni
- In Italia L'assistenza domiciliare (Sad+Adi) è fruita dal 5,1% degli anziani, contro il doppio della media europea
- In Italia gli anziani ricoverati in strutture residenziali sono il 3%, contro il 5,2% della media europea
- Le assistenti familiari sono più di 800mila (7%), un fenomeno di dimensioni uniche in Europa
- L'assistente familiare è oggi la prima risorsa e risposta a disposizione di una famiglia con una persona non autosufficiente
- In Italia nel pre-pandemia, su una popolazione di 60 milioni, c'erano già oltre 4 milioni di persone in povertà assoluta: la situazione conseguente all'avvento del Covid-19 si innesta quindi su un terreno sociale già fragile per una buona parte della popolazione
- platea di beneficiari del reddito di cittadinanza: prevalentemente nuclei composti da adulti over 50, soprattutto single e monogenitori con figli maggiorenni, con un reddito fino a 800 euro e bassi tassi di attività lavorativa



FRAGILITA' E VULNERABILITA'

**RICOMPORRE LE RISORSE PER SUPERARE LA
FRAMMENTAZIONE DEI SERVIZI**

Il sistema dei servizi per la non autosufficienza



valutazione multidimensionale

- La valutazione sia un processo di integrazione delle due componenti sociale e sanitaria
- La valutazione multidimensionale si compone dei diversi sguardi e delle diverse competenze e deve essere necessariamente corale e collegiale
- È fondamentale l'adozione di una metodologia di lavoro condivisa che:
 - consenta di omogeneizzare le modalità di lavoro creando un linguaggio comune fra operatori;
 - faciliti gli scambi, le collaborazioni, le integrazioni operative per il superamento delle frammentazioni;
 - favorisca la continuità delle cure/assistenza attraverso l'ottimizzazione delle risorse;
 - definisca l'individuazione di ruoli, funzioni e responsabilità;
 - operi attraverso specifiche procedure e protocolli favorendo il lavoro in rete.

Integrazione

Il termine **“integrato”**, in questo contesto, esprime un concetto forte di collaborazione tra professionisti diversi nella gestione di persone fragili/croniche/non autosufficienti, e in senso più ampio di raccordo tra servizi differenti: sanitari, sociosanitari e sociali. Si fa riferimento a processi di cura e assistenza che intervengono sullo stesso cittadino e coinvolgono istituzioni, culture organizzative, strutture, servizi, professioni diversi attraverso nuove modalità collaborativo/ partecipative che permettano di fornire risposte appropriate ai bisogni.

Valutare per conoscere... conoscere per valutare

La valutazione è la sintesi del profilo funzionale della persona , della valutazione sanitaria e della valutazione sociale, condizione familiare, abitativa e ambientale e deve sempre:

- considerare gli aspetti sociosanitari e sociali della persona, nonché quelli sociali della famiglia e del contesto più prossimo;
- verificare la presenza in famiglia di eventuali risorse che possano essere di supporto;
- essere sempre finalizzata alla scelta del percorso assistenziale più appropriato, indipendentemente dalla richiesta di accesso ad una delle misure previste.

Multidimensionale e multiprofessionale

La presenza di operatori con professionalità diverse, e quindi con strumenti e punti di vista differenti, permette di “vedere più aspetti” e riduce la parzialità della lettura della situazione permettendo una progettazione più ampia e completa.

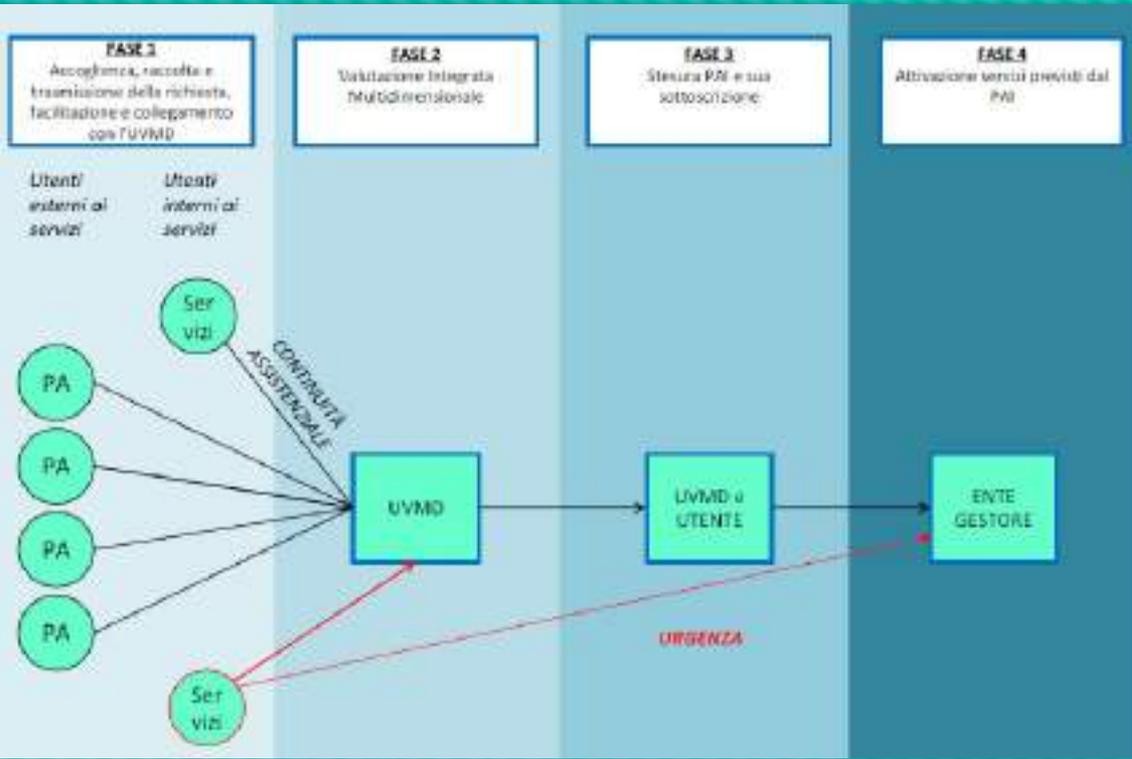
PROTOCOLLO RSA

Obiettivo

Rafforzamento dell'integrazione sociosanitaria a livello distrettuale per il miglioramento dei percorsi di accoglienza, di valutazione e di accesso ai servizi per le persone anziane in condizioni di cronicità e di fragilità

Enti coinvolti

- Ambito Creмасco (48 Comuni)
- Comunità Sociale Creмасca
- ASST di Crema
- RSA accreditate dell'Ambito Creмасco: Castelleone, Crema, Pandino, Rivolta d'Adda, Romanengo, Soncino, Trigolo, Vailate



PROCESSI

EQUIPE DI VALUTAZIONE

L'equipe si riunisce entro 20 gg dall'alert a cadenza settimanale/quindicinale per effettuare la valutazione multidimensionale e la definizione del progetto di vita e punteggio RSA SCORE.

In equipe si individua il case manager di progetto che provvederà come primo atto alla condivisione del PAI con il richiedente/famiglia.

L'equipe viene convocata dal servizio Cure Territoriali dell' ASST che, in relazione allo sguardo d'insieme su tutte le richieste d'ambito, si organizzerà per garantire a cadenza settimanale e/o quindicinale (nel rispetto dei tempi e del numero delle istanze) la programmazione delle equipe suddivise per Sub ambito. Garantendo una programmazione su giorni fissi della settimana, gli assistenti sociali dei comuni potranno organizzarsi con maggior sincronia.

L'equipe viene dunque composta da:

assistente sociale del comune di residenza /infermiere-medico-specialista di ASST/ in relazione alla tipologia di complessità anche da MMG o altro specialista sanitario o referente sociale d'ambito.

Ricovero in Urgenza

Quali sono i ricoveri di urgenza temporanei?

Sono considerati Ricoveri d'urgenza temporanei in RSA le situazioni eccezionali relative a soggetti, di norma ultrasessantacinquenni, in condizioni di dipendenza totale, con compromissioni sanitarie croniche non necessitanti di ricovero ospedaliero, che improvvisamente si trovino prive del necessario sostegno assistenziale e/o in un contesto abitativo altamente inadatto.

A titolo esemplificativo:

- assenza totale o mancanza improvvisa del caregiver;
- danni irreparabili all'abitazione in assenza di rete familiare di supporto.

Quale procedura adottare?

1. Constatazione della sussistenza delle condizioni sopra enunciate da parte del Servizio Sociale comunale o del Servizio di emergenza sociale, tramite relazione sociale.
2. Ricerca presso tutte le strutture RSA del territorio di posto disponibile con invio di richiesta scritta e motivata e inoltro di avvenuto inserimento all'UVMD. L'assunto di base condiviso è che il primo posto libero in qualsiasi delle strutture del territorio deve essere destinato a coprire l'urgenza temporanea.
3. Accompagnamento del soggetto presso la struttura con posto disponibile e successivo assolvimento delle pratiche di formalizzazione dell'ingresso temporaneo per un massimo di tre mesi.

Quale procedura adottare?

A ricovero avvenuto e una volta “contenuta” l’urgenza e/o trascorsi i tre mesi si potrà valutare:

- il rientro al domicilio;

- l’ingresso definitivo su posto ordinario, a seguito di inserimento in lista d’attesa

- il ricovero in un’altra struttura a fronte delle opportunità extraterritoriali e/o a solvenza totale.



grazie per l'attenzione